# Starna: cosa "funziona"

***È il titolo di un filmato in cui vengono illustrate le iniziative promosse nel dipartimento della Seine-Maritime. In questo articolo parliamo di uno dei punti salienti***

Oltre all'obiettivo, raggiunto, del recupero genetico della starna italica e a quello, più complesso, della sua reintroduzione nel sito del Mezzano (18.000 ha protetti in provincia di Ferrara), il progetto Life Perdix prevede un intenso scambio di esperienze di gestione con la Francia, grazie alla collaborazione tra la FIdC e la Fnc *(Fédération nationale des chasseurs)*. L'intento è chiaro: gettare le basi per la futura gestione della popolazione reintrodotta attraverso il coinvolgimento attivo degli attori locali, come gli Enti territorialmente competenti e i portatori d'interesse, in primo luogo i cinofili e i cacciatori. Perché la Francia? Perché i cugini d'Oltralpe ancora oggi possono vantare di conservare circa il 46% delle popolazioni europee di starna e, soprattutto, perché queste popolazioni non sono presenti all'interno di aree protette, ma sono nei territori di caccia! Purtroppo l'emergenza Covid-19 ha impedito sinora di realizzare alcuni stage e *workshop* in presenza già programmati nel 2019, con l'intento di favorire un confronto tra gestori del territorio, tecnici, cacciatori e agricoltori francesi e italiani della provincia di Ferrara e territori limitrofi. Di conseguenza, si è ritenuto utile iniziare con la traduzione di un interessante filmato prodotto dalla *Fédération Départementale des Chasseurs de Seine-Maritime* (76) dal titolo eloquente *"Ce qui marche pour la Perdrix grise"*, cosa "funziona" realmente per la starna, alla luce delle numerose esperienze fatte nella Seine-Maritime sin dal 1998, grazie alle iniziative promosse dall'Unione dipartimentale dei Gic (Gruppi di interesse cinegetico). I punti cardine di quelle esperienze sono: il foraggiamento, il controllo dei predatori, la competizione col fagiano, la gestione del territorio, il rinforzo delle popolazioni. In questo numero esaminiamo sinteticamente il primo punto, mentre gli altri saranno oggetto del prossimo articolo.

**IL FORAGGIAMENTO**

Analogamente alle esperienze britanniche, anche in questo dipartimento francese si pone grande attenzione al foraggiamento artificiale, nell'intento sia di ridurre la mortalità della starna durante l'anno, sia di migliorare il successo riproduttivo e la resistenza alle malattie. Osservazioni di campo mostrano come spesso i nidi di starna sono stabiliti ad una distanza media di soli 10-15 m dalle mangiatoie; gli stessi britannici ritengono che ogni coppia dovrebbe avere la propria mangiatoia.

In tal modo si suppone che le femmine impieghino meno tempo a nutrirsi, ritornando presto e garantendo così una maggiore protezione alle uova. Ma quante granaglie servono in media all'anno? Monsieur Aubin (cacciatore e gestore) spiega che per un territorio di circa 200 ha ci vogliono 40 quintali di granaglie (!), considerando anche il prelievo da parte dei fagiani. Persino, spiega monsieur Sautreuil, si è deciso di sperimentare anche un'attività di foraggiamento a favore dei pulcini di starna, utilizzando il mangime di primo periodo frammisto alle granaglie per gli adulti (una miscela costituita da 1 kg di miscela e 5 kg di granaglie).

**Daniel Tramontana**
**Valter Trocchi**



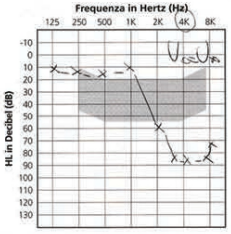
SHOTHUNT
THE DECIBEL HUNTER

Amplifica e Proteggi
il tuo udito con gli auricolari elettronici
Shothunt

Suono e direzionalità del beeper e del campano

Zirlo del tordo, canto dell'allodola e verso dell'alzavola a buio






TEST DELL'UDITO

Possibilità di recuperare le frequenze perse e i suoni difficilmente udibili a orecchio nudo mandandoci il tuo esame uditivo

Fruscio del cinghiale nel bosco

Chiamaci e scopri la promozione imperdibile per il mese di febbraio!

www.shothunt.com
MADE IN ITALY
info@shothunt.com
Shothunt srl - Via Bronzino 13 - 20133 Milano (MI) - Tel. 02 83540281 - Fax 02 83540237